

### IN QUESTO NUMERO

La Redazione della Rivista dedica le Monografie dell'anno 2015 al tema *I Contesti della promozione della salute: lavoro, città, scuola e servizi sanitari*.

In questo numero, con il coordinamento di Giuseppe Masanotti, è analizzato il contesto dei luoghi di lavoro.

Il primo contributo di Kreis, Bödeker e Pianori riporta un modello di monitoraggio, costruito a livello europeo, per la valutazione dell'impatto delle politiche sulla salute dei lavoratori; è presentata una serie di indicatori agili e applicabili per l'analisi dei dati e la realizzazione degli interventi.

A seguire un contributo di Briziarrelli e Masanotti, già da noi pubblicato nel 2005, nel quale si evidenziano i problemi da affrontare e i pericoli incombenti sul mondo del lavoro, rispetto alla tutela della salute e alla sua promozione nel quadro economico di un'Europa allargata e sempre più globalizzata. Le considerazioni contenute sono ancora oggi del tutto valide e indicano le strategie da adottare per una ripresa delle atti-

vità imprenditoriali in un ambiente di lavoro sano.

La specifica problematica dell'incremento della forza lavoro anziana è oggetto dell'articolo di C. De Lio et al. È descritta l'esperienza dell'Austria, nazione che, attraverso diverse strategie e strumenti, ha lavorato per adeguare il contesto produttivo a tale fenomeno.

All'applicazione del programma *Workplace Health Promotion* nella provincia di Bergamo è dedicato il contributo del gruppo di lavoro di Spada: viene descritta una ricerca che ha valutato la percezione e il vissuto del gruppo di lavoro selezionato all'interno dei diversi servizi territoriali di una ASL con l'obiettivo di identificare i determinanti motivazionali di partecipazione. Si evidenzia l'importanza di un'organizzazione motivata, flessibile e coesa rispetto al fine perseguito.

Bauleo et al riaffermano il rilievo del fattore umano per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli Autori, utilizzando il protocollo BBS e

attraverso la sperimentazione attuata in un'azienda manifatturiera, producono una checklist di osservazione per incentivare comportamenti sicuri.

*Calabresi e Di Leone* affrontano la problematica sul ruolo effettivo dei servizi pubblici di prevenzione. Dalla L.833/78 al Dlgs 626 e al Dlgs 81, il cosiddetto Testo Unico, i ruoli e le responsabilità sono stati modificati in modo consistente: le argomentazioni degli Autori spingono sulla necessità di intervenire per risolvere le incongruenze e ricomporre un quadro organico, nella duplicità dei ruoli di prevenzione e di vigilanza-controllo-sanzione, facendo intravedere uno sbocco verso il più complessivo quadro della promozione della salute.

Per la Sezione *Altri Contributi Brusaferrò et al* analizzano il ruolo e l'importanza della

committenza - descritta quale processo ciclico di analisi/monitoraggio/valutazione - nei Servizi sanitari europei. E' altresì affrontata la tematica dell'Health Literacy, elemento centrale per cittadini, professionisti e organizzazioni sanitarie.

Il riconoscimento del coinvolgimento dei cittadini nella promozione della salute mentale è centrale nei documenti OMS. Su questo presupposto *Armellini et al*, dopo un'attenta analisi della letteratura, riportano esperienze praticate nei servizi di salute mentale e con la comunità.

*Raspa* riferisce, infine, sul progetto Rete Iberoamericana delle Università Promotrici di salute; il contributo sviluppa la storia e le caratteristiche di questo network, concentrando l'attenzione sui concetti di interdisciplinarietà e intersettorialità.